

Miniguida a **Twitter** il micro-social network del momento



Centoquaranta caratteri, non uno di più: questo è il limite di lunghezza di ogni messaggio di Twitter (www.twitter.com), social network emergente, alternativo o complementare al popolarissimo Facebook e usatissimo per la diffusione fulminea di notizie.

Un limite che colpisce e intriga subito perché è una sfida linguistica e un invito alla concisione: l'esatto contrario delle chiacchiere prolisse degli altri social network.

Iscriversi è facile e gratuito: scegliete un nome o pseudonimo (meglio se breve) e da quel momento siete identificati su Twitter da quel nome preceduto dalla chiocciolina. Poi selezionate gli amici o i servizi dai quali volete ricevere aggiornamenti (per esempio @RSIonline per la Radiotelevisione Svizzera) e cliccate su Segui. Inizierete a ricevere un flusso di aggiornamenti nel vostro profilo Twitter o attraverso le applicazioni apposite per iPad, iPhone e telefonini Android.

Quando avete qualcosa da dire, digitatelo nella casella Scrivi un nuovo tweet (si chiamano così i messaggi di Twitter). Potete anche mandare un tweet tramite SMS a un apposito numero (estero, quindi occhio ai costi): utile se siete in roaming o avete un telefonino che non va su Internet. Tenete presente che su Twitter tutti i

Consigli di Paolo Attivissimo

messaggi sono pubblici e visibili a chiunque salvo diversa impostazione. Inoltre è possibile integrare Twitter con Facebook in modo che ogni vostro tweet appaia anche nel vostro profilo Facebook.

Se quello che scrivete piace, altri utenti inizieranno a seguirvi e a diffondere o commentare i vostri tweet (questo si chiama retweetare). Potete includere un link (un indirizzo di un sito, per esempio) in un tweet: verrà abbreviato automaticamente. Ai messaggi si possono anche allegare foto, cliccando sull'icona Aggiungi un'immagine, e i dati di geolocalizzazione (l'indicazione di dove ci si trova in quel momento; attenzione, in questo caso, alla privacy). Se iniziate un messaggio con il nome di un utente, Twitter lo considererà una risposta rivolta a quell'utente, e se seguite un utente e lui segue voi potete scambiare messaggi privati. Ci sono anche delle parole chiave, chiamate hashtag, che iniziano con il simbolo “#” e servono per raggruppare messaggi dedicati a un tema (per esempio #sapevatelo oppure #terremoto).

Sostituirà Facebook? Improbabile. Ma per chi vuole restare aggiornato sugli eventi senza distrazioni pubblicitarie, Twitter in questo momento è impagabile.